

Var. Sì, ti conosco, e tutto
 Dovrei sperar da te; Ma pur diffido,
 Se i tuoi piu dolci affetti,
 Pronta immolar saprai
 Della Patria all' amor.

Mar. Torto mi fai.

Var. E ben: Dispose Augusto,
 Per la pace di Roma.
 Del tuo voler, del Cor, della tua mano.
 Uno sposo ti elesse
 Prence, Guerriero, e Cittadin Romano.

Mar. „Segimiro Sarà. „

Var. La Cuna è vero
 A lui Roma non diè, Ma come Figlio
 Al suo seno l' accolse, e a lui concesso
 E ogni Dritto Roman.

Mar. „Senz' altro è desso. „
 Augusto non fa scelta,
 Che di lui non sia degna;
 Servo alle leggi ad ubbidir c' insegna.
 Palesami lo sposo,
 A questo seno.